



Corso d'Augusto, 108 - 47921 RIMINI - Tel. 0541 55250 - fax 0541 480643
e-mail: segreteria@odcec.rimini.it

Informativa n. 3/2016

Rimini, 14 gennaio 2016

In considerazione dell'apertura, per il tramite della Legge di Stabilità 2016, agli ammortizzatori in deroga (cigo e mobilità) nell'anno 2016, qui a seguire due importanti comunicazioni ed i relativi allegati pervenuteci dall'Ufficio Lavoro della Regione Emilia Romagna.

Un cordiale saluto e Buon Anno.

Commissione Diritto del Lavoro

Da: 429 Serv.Lavoro [<mailto:LavoroFP@Regione.Emilia-Romagna.it>]

Inviato: lunedì 11 gennaio 2016 09:10

A:

Cc: Dazzani Donatella

Oggetto: Da parte di Paola Cicognani: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio da allegare alla domanda cartacea di cig in deroga per periodi 2016

Gentilissimi

Tenuto conto della riforma degli ammortizzatori sociali di cui al Dlgs 148 del 14 settembre 2015 abbiamo ritenuto opportuno modificare la dichiarazione sostitutiva di atto notorio da allegare alle domande cartacee di cig in deroga aggiornandola nella parte normativa. Oltre che a modificare il riferimento alla normativa nazionale abbiamo anche eliminato la tipologia cig in deroga per gli apprendisti in quanto sono stati ricompresi tra gli ammortizzatori cosiddetti ordinari ed inoltre abbiamo aggiunto la possibilità di programmazione degli strumenti di flessibilità con accordi sindacali

Si trasmette quindi il nuovo modello che dovrà essere allegato alle domande di cig in deroga su supporto cartaceo riferito a periodi del 2016.

Cordialmente

Paola Cicognani

Da: 429 Serv.Lavoro [<mailto:LavoroFP@Regione.Emilia-Romagna.it>]

Inviato: venerdì 8 gennaio 2016 16:29

A:

Cc: Dazzani Donatella

Oggetto: Intesa sulla gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2016

Priorità: Alta

Gentilissimi

Si trasmette l'intesa sulla gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2016 sottoscritta in occasione della riunione del Tavolo di monitoraggio degli ammortizzatori sociali dell'8 gennaio 2016 alla presenza dell'Assessore regionale Palma Costi

Si fa inoltre presente che nella stessa data è stato sottoscritto anche il Protocollo con le Banche per la prosecuzione anche per l'anno 2016 delle anticipazioni bancarie degli strumenti di sostegno al reddito da parte dei lavoratori sospesi dal lavoro nel caso di pagamento diretto da parte dell'INPS

Si ricorda che anche per quest'anno:

è possibile accedere alla sola CIGS **per un periodo massimo di tre mesi per tutto il 2016** con domande di durata non inferiore ad un mese (quindi anche nella programmazione della cigs di quest'anno è necessario tenere conto di tale periodo minimo)

i verbali devono essere sottoscritti in data antecedente o almeno coincidente con l'inizio delle sospensioni altrimenti la CIGS decorrerà dalla data del verbale

ad ogni domanda deve sempre essere allegata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e del documento valido d'identità anche se si tratta di proroga

prima dell'inizio delle sospensioni dovranno essere esaurite tutte le forme di flessibilità maturate al momento della sospensione, in caso contrario l'eventuale programmazione degli strumenti di flessibilità in un momento successivo all'inizio delle sospensioni dovrà essere previsto in un accordo sindacale

per accedere alla cig in deroga i lavoratori devono avere almeno 12 mesi di anzianità aziendale conteggiati dall'ultimo rapporto instaurato

per consentire alla Regione di effettuare il monitoraggio delle risorse necessarie per l'autorizzazione delle domande è necessario inviare tempestivamente con il SARE i consuntivi mensili di effettivo utilizzo della CIG in deroga. I consuntivi mensili devono fare riferimento al periodo richiesto nella domanda

le richieste di mobilità in deroga **non potranno superare i quattro** mesi a decorrere dalla data di licenziamento e dovranno interessare esclusivamente i lavoratori che non sono in possesso dei requisiti per accedere alla Naspi o altro trattamento previdenziale conseguente alla risoluzione del rapporto di lavoro a carattere continuativo e non a termine.

LE DOMANDE DI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA PER PERIODI RIFERITI AL 2016 POTRANNO ESSERE PRESENTATE A DECORRERE DA MARTEDI' 12 GENNAIO PROSSIMO

Cordiali saluti

Paola Cicognani

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA****TAVOLO TECNICO DI MONITORAGGIO AMMORTIZZATORI IN DEROGA****INTESA SULLA GESTIONE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA DELL'8 GENNAIO 2016**

In data 8 gennaio 2016, alle ore 12,00 si è riunito il Tavolo Tecnico di monitoraggio sugli ammortizzatori sociali in deroga.

Preso atto del persistere della crisi che caratterizza il contesto economico regionale.

Preso atto:

del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014 pubblicato il 4 agosto 2014 che ha definito nuovi criteri di accesso agli ammortizzatori sociali in deroga.

1. della Legge di stabilità per il 2016 n. 208 del 28/12/2015 che proroga gli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2016
2. della Delibera di Giunta regionale n. 161 del 23 febbraio 2015 del con la quale sono stati definiti i criteri di presentazione delle domande di cassa integrazione e della mobilità in deroga con riferimento al DI n. 83473/2014 per l'anno 2015.

Ribaditi i contenuti delle intese del 18/12/2014 e del 13/02/2015 sulla gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per il 2015 (CIG e mobilità)

Preso atto inoltre delle risorse finanziarie destinate alla Regione Emilia-Romagna per gli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2015 con il decreto interministeriale n. 90973 dell'8/7/2015 pari a Euro 38.582.722,00 che non sono sufficienti a coprire il fabbisogno del 2015.

Le parti confermano che gli oneri non dovranno ricadere impropriamente sulle imprese e sui lavoratori.






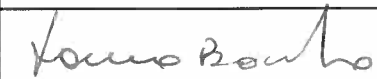
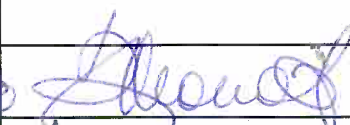
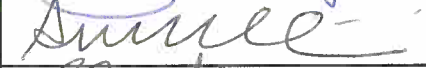

Si definisce quanto segue:

1. Le parti costituenti il Tavolo Tecnico di monitoraggio concordano sul fatto che le imprese possano proseguire l'accesso alla Cassa integrazione guadagni in deroga anche nell'anno 2016 sulla base dei criteri stabiliti dal DI 83473/2014 per un massimo di tre mesi nel corso del 2016, con le modalità previste dalla Regione Emilia-Romagna. Ogni domanda non potrà avere durata inferiore a un mese e superiore a tre mesi.
2. Si conferma anche per il 2016 che le domande di integrazione salariale non sono sottoposte a limiti di giornate ed ore e che quindi le richieste riguarderanno la CIGS in deroga.

3. E' confermato l'obbligo per le imprese richiedenti di trasmettere i consuntivi dell'effettivo utilizzo delle prestazioni secondo le modalità definite dalla Regione Emilia-Romagna.
4. Nel 2016 saranno attivate le prestazioni di mobilità in deroga per quattro mesi non prorogabili per i soggetti in possesso dei requisiti previsti dal DI 83473/2014. L'accesso a tali prestazioni è condizionato alla previa stipulazione di un accordo sindacale collettivo seguita da presentazione da parte dell'impresa di istanza telematica con le modalità previste dalla Regione.
5. Le parti si incontreranno entro il 31-3-2016 per un monitoraggio della situazione e per definire eventuali le questioni che si renda necessario affrontare.
6. Al fine di garantire continuità nell'erogazione delle anticipazioni delle risorse connesse agli istituti di sostegno al reddito quali le casse integrazioni straordinarie e in deroga e i contratti di solidarietà, viene sottoscritto in data odierna il protocollo d'intesa con gli istituti bancari.

Bologna, 8 gennaio 2016

Firmatari intesa

ENTE	COGNOME E NOME	FIRMA
Regione Emilia-Romagna	Ass. Palma Costi	
CGIL ER	Martelli Antonio-Pardelli Maria	
CISL ER	ANTONIO AMOROSO	
UIL ER	CARMELO MASSARI	
UGL ER	MASSIMILIANO MURGIA	
UNCI		
CNA	BORSATO LAURO	
AGCI		
CIA		
COLDIRETTI		
CONFAGRICOLTURA		
CONFARTIGIANATO	BARBARA MACCARI	
CONFCOMMERCIO	OLIVIERI ANNA	
CONFESERCENTI	RAISI GIACOMO	

CONFINDUSTRIA	<i>Paola Rusca</i>	
CONFCOOPERATIVE	<i>Dejourn</i>	
CONFSERVIZI		
LEGACOOOP	<i>ADACCA CONFES</i>	<i>NP 22</i>
UNIONAPI		
DTL BOLOGNA		
LEGAUTONOMIE		
UPI		
ANCI		
CITTA' METROPOLITANA BO	<i>GIANCARLO TROTTINI</i>	<i>Ca</i>
PROVINCIA FERRARA		
PROVINCIA FORLÌ-CESENA		
PROVINCIA MODENA	<i>ADA GIGLIOLI</i>	<i>Adagigoli</i>
PROVINCIA PARMA		
PROVINCIA PIACENZA		
PROVINCIA REGGIO EMILIA	<i>SALATTI VANMI</i>	<i>Salatti</i>
PROVINCIA RAVENNA		
PROVINCIA RIMINI		
INPS sede regionale		

ASER-FNSI
CONFIRM E.R.

Giancarlo Trovati
GIANCARLO TROVATI
Giuseppe
GIUSEPPE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' RESA, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, DA IMPRESE IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI AL D.I. N. 83473 DEL 1° AGOSTO 2014, da allegare alla domanda cartacea di cassa integrazione guadagni in deroga unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore (art. 38 D.P.R. 445/2000)

non soggetta ad autenticazione della sottoscrizione se apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione, esente dall'imposta di bollo (art. 37 D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato a _____ (_____) il _____
(luogo) (prov.) (data)

residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

Legale rappresentante dell'impresa _____

Sede legale in _____ (_____)
(luogo) (prov.)

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

per la richiesta di CIG in deroga CI _____ (codice domanda)

per il periodo dal _____ al _____

- ☒ Di essere un'impresa ai sensi degli artt. 2082, 2083 e 2135 del codice civile
- ☒ Di aver utilizzato tutti gli strumenti ordinari di flessibilità, ivi inclusa la fruizione delle ferie residue dei lavoratori interessati, salvo diversa programmazione concordata con accordo sindacale
- ☒ Di non aver cessato l'attività dell'impresa o parte della stessa

Dichiara altresì di (barrare la condizione dell'impresa)

- ☐ Di non essere soggetta alla disciplina in materia di cassa integrazione ordinaria o straordinaria, alla disciplina dei fondi di solidarietà di cui al D.lgs. 148 del 14 settembre 2015
- ☐ Di non possedere i requisiti di accesso alla disciplina in materia di cassa integrazione ordinaria o straordinaria e alla disciplina dei fondi di solidarietà di cui al D.lgs. 148 del 14 settembre 2015
- ☐ Di essere soggetta alla disciplina in materia di cassa integrazione ordinaria o straordinaria e alla disciplina dei fondi di solidarietà se attivi di cui al D.lgs. 148 del 14 settembre 2015 e di aver superato i limiti temporali disposti dalla stessa normativa

Data,

FIRMA

Protocollo Quadro

Sostegno al reddito dei lavoratori di aziende in difficoltà

Regione Emilia-Romagna

Istituzioni Locali

Parti Sociali Regionali

Istituti bancari

Parte prima: premesse

Visti:

- la legge regionale 1 agosto 2005 n. 17 “norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” ed in particolare l’art. 16 “Crisi occupazionali”;
- Il D.lgs. 14 settembre 2015, n. 148 in materia di riordino dei trattamenti di cassa integrazione guadagni ordinaria, straordinaria e contratti di solidarietà;
- l’art. 4, comma 2, del D.L. 21 maggio 2013, n. 54 “Interventi urgenti in tema di sospensione dell’imposta municipale propria, di rifinanziamento di ammortizzatori sociali in deroga, di proroga in materia di lavoro a tempo determinato presso le pubbliche amministrazioni e di eliminazione degli stipendi dei parlamentari membri del Governo”, convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85;
- il Decreto Interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale sono stati adottati i nuovi criteri di accesso agli ammortizzatori sociali in deroga ai sensi della normativa richiamata all’allinea precedente;
- Legge di stabilità per il 2016 n. 208 del 28 dicembre 2015, art. 1 commi 304 e 307

Al fine di diminuire il disagio dei lavoratori beneficiari degli ammortizzatori sociali a causa del tempo intercorrente tra l’inizio delle sospensioni dal lavoro e l’erogazione da parte dell’INPS dei trattamenti stessi;

Tenuto conto della necessità di ampliare il numero degli sportelli degli Istituti di credito coinvolti nelle procedure di anticipazione degli ammortizzatori sociali;

Tutto ciò premesso,

le parti firmatarie convengono quanto segue:

Art. 1 – Oggetto del protocollo

Attivazione di finanziamenti individuali da parte delle Banche a costo zero e a tasso zero a lavoratori dipendenti di aziende in crisi.

Nell'ambito del presente protocollo, per “**azienda in crisi**” si intende l'azienda che attiva ammortizzatori sociali e non ha le condizioni per anticipare ai lavoratori il sostegno al reddito. Pertanto si tratta di aziende in fase di cessazione di tutta o di parte dell'attività produttiva sul territorio regionale, oppure di aziende in situazione di grave dissesto finanziario oppure di aziende che hanno attivato gli ammortizzatori sociali in deroga per il 2016.

Il finanziamento si configura come un anticipo sugli ammortizzatori sociali spettanti al lavoratore per supportarlo nei periodi di temporanea assenza di reddito, in attesa di percepire da parte dell'INPS le indennità di sostegno al reddito spettanti.

Art. 2 – Organo di gestione

I soggetti firmatari costituiscono un Tavolo Tecnico, promosso e coordinato dalla **Regione Emilia-Romagna** quale organo decisionale e di gestione del protocollo, la cui finalità è il corretto espletamento degli interventi attivati. Il Tavolo sarà composto dai soggetti firmatari (o dai referenti da loro designati) che verificheranno gli impegni definiti nel successivo art. 3. Il Tavolo è il luogo in cui si definisce l'attivazione del protocollo, si valutano e si discutono i casi particolari e le eventuali problematiche, si definiscono e si attuano le soluzioni per assolvere alle finalità dello stesso.

Il Tavolo si riunirà almeno due volte all'anno, giugno e dicembre e comunque ogni qualvolta ne faccia motivata richiesta una delle controparti (raggruppamento banche, sindacati dei lavoratori, associazioni imprenditoriali).

Art. 3 – Impegni dei soggetti firmatari

I soggetti firmatari del Protocollo si assumono i seguenti impegni:

Regione Emilia-Romagna

- comunicare con tempestività alle Banche le nuove richieste di attivazione di ammortizzatori sociali per i quali le Banche possono procedere con le anticipazioni
- organizzare gli incontri del Tavolo Tecnico necessari alla gestione del protocollo e partecipare con i referenti individuati;

- verificare la correttezza della procedura per quanto attiene alle proprie competenze e informare il Tavolo Tecnico di eventuali incongruenze;
- garantire il corretto e efficace passaggio di informazioni fra Istituti di Credito, INPS, Organizzazioni sindacali, Associazioni imprenditoriali e Azienda;

Istituti di Credito

- Attivare finanziamenti individuali a costo zero e a tasso zero a lavoratori dipendenti di aziende in crisi, come definito al punto 1. del presente protocollo d'intesa.
- partecipare con i referenti designati agli incontri del Tavolo Tecnico regionale per la gestione del protocollo;
- verificare la correttezza della procedura per quanto attiene alle proprie competenze e informare il Tavolo Tecnico di eventuali incongruenze;
- fornire informazioni ai lavoratori rispetto alle modalità di attivazione e gestione dei finanziamenti.

Organizzazioni Sindacali

- partecipare con i referenti designati agli incontri del Tavolo Tecnico per la gestione del protocollo;
- garantire il corretto ed efficace passaggio di informazioni fra il Tavolo Tecnico e i lavoratori, in particolare rispetto alle modalità di attivazione e gestione dei finanziamenti;
- verificare che ci siano le condizioni per l'attivazione del Protocollo e verificare l'impossibilità dell'azienda ad anticipare le indennità spettanti a titolo di ammortizzatore sociale, anche con eventuale indicazione nell'accordo sindacale;

Associazioni imprenditoriali

- partecipare con i referenti designati agli incontri del Tavolo Tecnico per la gestione del protocollo;
- Sollecitare le imprese a presentare le domande di ammortizzatori sociali nel più breve tempo possibile;
- garantire il corretto ed efficace passaggio di informazioni fra il Tavolo Tecnico e le aziende associate, in particolare rispetto alle modalità di attivazione e gestione dei finanziamenti, compresa la comunicazione mensile alle Banche degli importi da anticipare calcolati con le modalità di cui al successivo articolo 7.

Art. 4 – Modalità di attivazione

I finanziamenti, che si attiveranno su richiesta del lavoratore attraverso un'apertura di credito in un conto corrente dedicato presso una delle Banche disponibili, consisteranno in un anticipo sulle somme spettanti al lavoratore a titolo di ammortizzatore sociale.

La richiesta del lavoratore avverrà a seguito dell'attivazione, da parte dell'azienda presso cui è dipendente, di un ammortizzatore sociale per cui è richiesto il pagamento diretto da parte dell'INPS.

L'erogazione dei finanziamenti sarà comunque vincolata alla valutazione positiva da parte della Banca interpellata.

Art. 5 – Strumenti e condizioni di garanzia

A garanzia del finanziamento attivato il lavoratore sottoscriverà un mandato irrevocabile di accredito delle indennità spettanti a titolo di ammortizzatore sociale sul conto corrente dedicato aperto presso la Banca in cui è stato attivato il finanziamento.

Il lavoratore e/o l'Azienda informeranno tempestivamente la Banca interessata circa l'esito della domanda di ammortizzatore sociale.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di integrazione salariale o di non autorizzazione del pagamento diretto, l'impresa comunicherà alla Banca che ha concesso l'anticipazione dell'ammortizzatore sociale la mancata approvazione della relativa domanda. La Banca comunicherà all'azienda il saldo a debito del conto corrente dedicato. Quindi l'azienda verserà su tale conto corrente gli emolumenti spettanti al lavoratore fino alla concorrenza del debito.

Il lavoratore darà preventiva autorizzazione al proprio datore di lavoro attraverso la modulistica allegata al presente protocollo.

Per le aziende sottoposte a procedure concorsuali al momento della domanda di anticipazione, in caso di mancato accoglimento della richiesta di integrazione salariale ovvero di non autorizzazione del suo pagamento diretto, l'azienda sarà solo responsabile del suo pagamento diretto al lavoratore presso il conto di anticipazione sopra indicato.

In caso di mancato versamento, parziale o totale, sul conto corrente dedicato degli importi dell'ammortizzatore sociale da parte dell'INPS, per qualsiasi altra motivazione riguardante il lavoratore, la Banca potrà richiedere l'importo dell'intero debito relativo all'anticipazione al lavoratore che provvederà ad estinguerlo entro trenta giorni dalla richiesta. In caso di inadempimento del lavoratore la Banca informerà il datore di lavoro circa il saldo a debito del conto corrente dedicato, il datore di lavoro stesso provvederà a versare sul conto corrente dedicato gli emolumenti correnti, differiti e il TFR alle ordinarie scadenze contrattuali o di legge, fino a concorrenza degli importi non versati sul conto corrente dedicato.

Il lavoratore darà preventiva autorizzazione al proprio datore di lavoro attraverso la modulistica allegata.

Art. 6 – Condizioni di finanziamento

La Banca, a richiesta del lavoratore e previa valutazione del suo merito di credito, concederà un finanziamento nella forma tecnica di apertura di credito su un conto corrente dedicato all'operazione nella seguente misura:

massimo euro 700 al mese (minimo 100 euro) per un numero di mensilità pari a:

- 9 mensilità per CIGS, Contratti di Solidarietà difensivo di cui al D.lgs. 148/2015 e art. 35 della Legge 416/1981 e successive modificazioni e integrazioni (per un massimo di € 6.300),
- in base alle regole attuali, 3 mensilità nell'anno solare per CIGS in Deroga (per un massimo di € 2.100) l'anticipo è subordinato alla proroga per il 2016 della CIGS in deroga da parte della normativa nazionale)
- 3 mensilità per CIGO di cui al D.lgs. 148/2015 (per un massimo di € 2.100)

con un minimo di una mensilità.

Tali importi saranno riproporzionati in base alla durata effettiva dell'ammortizzatore sociale attivato, in base alla tipologia contrattuale del lavoratore, in base alle ore effettive di sospensione ed alle modalità di applicazione delle detrazioni di imposta, ed in ogni caso fino all'ammontare massimo indicato.

Art. 7 – Erogazioni mensili degli anticipi ed estinzione dei finanziamenti

La Banca procederà mensilmente all'erogazione dell'anticipo a favore del lavoratore solo dopo aver ricevuto apposita comunicazione dell'Azienda, attestante l'importo corrispondente della quota di integrazione salariale spettante al lavoratore, calcolato in base alla tipologia contrattuale del lavoratore, in base alle ore effettive di sospensione ed alle modalità di applicazione delle detrazioni di imposta. Sarà cura dell'azienda indirizzare tali comunicazioni alle Filiali, o altra struttura centrale segnalata dalla Banca, presso le quali i lavoratori hanno aperto il conto corrente dedicato.

Gli importi in entrata sul conto corrente del lavoratore provenienti dall'INPS a titolo di ammortizzatore sociale saranno trattenuti dall'Istituto di Credito fino alla concorrenza dell'ammontare del finanziamento. Le eventuali somme eccedenti saranno nella disponibilità del lavoratore.

I tempi di rimborso dei finanziamenti saranno correlati ai tempi di liquidazione da parte dell'Inps delle indennità spettanti a titolo di ammortizzatore sociale.

Art. 8 – Costi di gestione

I finanziamenti saranno a costo zero e a tasso zero per il lavoratore, a cui potranno essere addebitate unicamente le spese relative al bollo sull'estratto conto trimestrale, conformemente alla normativa vigente.

Art. 9 – Durata del Protocollo

Il presente Protocollo avrà validità per gli interventi di sostegno al reddito con decorrenza compresa tra il **1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016**. Potrà essere aggiornato se intervengono sostanziali modifiche normative sugli Ammortizzatori Sociali. Potrà essere eventualmente rinnovato o prorogato con il consenso espresso delle parti sottoscrittrici.

Art.10 - Partecipazione di altri Istituti di Credito

È fatta salva la possibilità per altri Istituti di Credito di aderire al presente Protocollo di intesa anche in un momento successivo e previo parere favorevole del Tavolo Tecnico. Tale parere potrà essere trasmesso anche via e-mail e si intenderà positivamente espresso all'unanimità qualora non pervengano comunicazioni di motivato dissenso.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196), il trattamento dei dati personali forniti dalle parti è finalizzato esclusivamente all'esecuzione del presente Protocollo ed al compimento degli atti conseguenti, ed avverrà a cura di personale incaricato con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Alle parti sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del suddetto Codice.

Letto, confermato e sottoscritto

Bologna, _____

Regione Emilia-Romagna

Assessore Palma Costi



Istituzioni Locali

LEGAUTONOMIE

UPI

ANCI

Città Metropolitana di Bologna

Provincia Ferrara

Provincia Forlì-Cesena

Provincia Modena

Provincia Parma

Provincia Piacenza

Provincia Ravenna

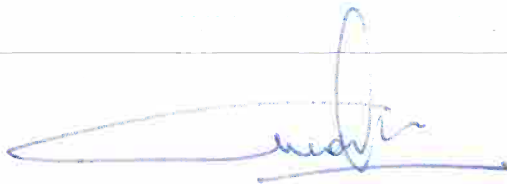
Provincia Reggio Emilia-Romagna

Provincia Rimini

Direzione Territoriale del lavoro di Bologna ⁷ Alillo

Istituti di Credito:

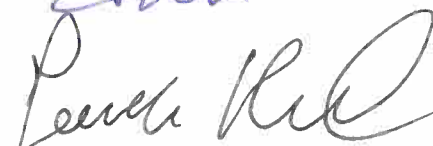
Banca Popolare E.R.



Cassa di Risparmio Cesena



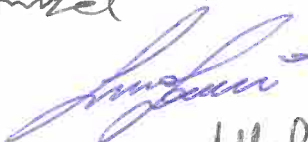
Sanfelice 1893 Banca Popolare Scpa



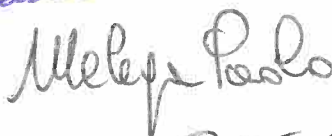
Banca di Piacenza



UniCredit



Fed. Banche Credito Cooperativo



Cassa di Risparmio di Ravenna e Banca di Imola



Banca Carim Spa

Caricento



Cariparma

Carisbo e Cariromagna (Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna)

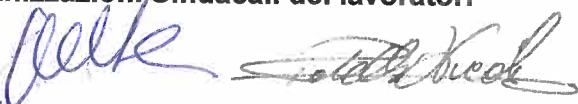
CARIROMAGNA
Carisbo e Cariromagna

CARISBO SPA
Raffaello Bini

Banca Popolare soc. coop.va

Organizzazioni Sindacali dei lavoratori

CGIL



CISL



UIL



UGL

Massimiliano Vignone

UNCI

ASER ASSOCIAZIONE STAMPA EMILIA-ROMAGNA

Giuseppe Menniti

Associazioni imprenditoriali

AGCI

CIA

CNA

Luigi Borsello

COLDIRETTI

CONFAGRICOLTURA

CONFARTIGIANATO

Antonio

CONFCOMMERCIO

Anna De

CONFESERCENTI

Raimondo

CONFINDUSTRIA

Paolo Ricci

CONFCOOPERATIVE

Roberto


CONFSERVIZI

LEGACOOOP



UNIONAPI

CONFIRMA EDICIA



Modulo A
A CURA DEL LAVORATORE

Spett.le Azienda

Spett. le Banca

Oggetto: Anticipazione dell'integrazione salariale conseguente alla richiesta di Ammortizzatore Sociale

Io sottoscritto _____ nato a _____

il ____/____/____ dipendente dell'azienda _____

avendo avuto notizia di essere stato collocato in:

(barrare l'ammortizzatore sociale richiesto)

☐ **C.I.G.S. D.lgs. 148/2015**

☐ **C.I.G.S. in Deroga L. 208/2015**

☐ **Contratto di Solidarietà "difensivo" D.lgs. 148/2015**

☐ **CIGS L. 416/81 art. 35 (imprese editrici) e succ. modificazioni e integrazioni**

☐ **CIGO D.lgs. 148/2015**

CHIEDO

di poter usufruire, presso l'Istituto di Credito indicato in indirizzo, del finanziamento relativo agli importi di integrazione salariale a me spettanti.

Data: ____/____/____

Firma

Si allegano:

- Fotocopia Documento d'identità;
- Fotocopia Codice Fiscale

Spett. le Banca _____

Oggetto: **Anticipazione dell'integrazione salariale conseguente alla richiesta di Ammortizzatore Sociale**

Con la presente documentazione si richiede alla Banca in indirizzo di attivare il finanziamento relativo all'anticipazione sociale per i lavoratori dipendenti indicati nell'elenco allegato, che hanno fatto richiesta di anticipazione del trattamento di:

(barrare l'ammortizzatore sociale richiesto)

C.I.G.O. D.lgs. 148/2015

C.I.G.S. D.lgs. 148/2015

C.I.G.S. in Deroga Legge 208/2015

Contratto di Solidarietà difensivo D.lgs. 148/2015

CIGS L. 416/81 art. 35 (imprese editrici)

Questa azienda dichiara di richiedere/aver richiesto il pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale da parte dell'ente erogatore

Questa azienda si impegna inoltre a:

- fornire alla Banca entro il giorno _____ di ogni mese, per le competenze del mese precedente, l'importo corrispondente della quota di integrazione salariale spettante al lavoratore, calcolato in base alla tipologia contrattuale del lavoratore, in base alle ore effettive di sospensione ed alle modalità di applicazione delle detrazioni di imposta
- indicare come estremi di conto corrente nel Modello SR41 l'IBAN del conto aperto dal lavoratore per l'anticipazione e da lui comunicato con Modulo D
- inoltrare alla Banca per ogni lavoratore interessato copia del primo SR41 trasmesso all'INPS
- non modificare durante il periodo di anticipazione l'IBAN indicato nell'SR41, salvo esplicita autorizzazione della Banca.

Data: ____/____/____

p. l'AZIENDA

Si allegano:

- Elenco dei lavoratori richiedenti l'anticipazione, con l'indicazione del nominativo e del codice fiscale (da ripetere mensilmente con l'indicazione dell'importo netto da anticipare)
- Copia dell'accordo sindacale sottoscritto;
- Copia della domanda di C.I.G.S. o C.I.G.S. in deroga o CdS o CIGO inoltrata all'Organismo competente

Spett. le Banca _____

Oggetto: **Anticipazione dell'integrazione salariale per:**

- ☐ **C.I.G.S. D.lgs. 148/2015**
- ☐ **C.I.G.S. in Deroga Legge 208/2015**
- ☐ **Contratto di Solidarietà "difensivo" D.lgs. 148/2015**
- ☐ **CIGS L. 416/81 art. 35 (imprese editrici) e succ. modificazioni e integrazioni**
- ☐ **CIGO D.lgs. 148/2015**

Io sottoscritto _____ facendo seguito alla richiesta di finanziamento sotto forma di apertura di credito di importo parametrato a quello del trattamento di integrazione salariale dallo scrivente avanzata in data ____/____/____ per l'importo massimo di:

- ☐ **per i lavoratori in C.I.G.S. oppure in Contratto di Solidarietà difensivo:** disponibilità crescente per frazioni mensili, con un massimo di **9**, ognuna pari all'importo netto della quota di integrazione salariale spettante al lavoratore comunicato mensilmente alla Banca, e dietro presentazione del corrispondente cedolino paga. L'importo massimo mensile per i lavoratori con un rapporto di lavoro a tempo pieno e a zero ore sarà pari ad **€ 700**, per un ammontare massimo di **€ 6.300**.
- ☐ **per i lavoratori in C.I.G.S. in deroga:** disponibilità crescente per frazioni mensili, con un massimo di **3**, ognuna pari all'importo netto della quota di integrazione salariale spettante al lavoratore comunicato mensilmente alla Banca, e dietro presentazione del corrispondente cedolino paga. L'importo massimo mensile per i lavoratori con un rapporto di lavoro a tempo pieno e a zero ore sarà pari ad **€ 700**, per un ammontare massimo di **€ 2.100**.
- ☐ **per i lavoratori in C.I.G.O.:** disponibilità crescente per frazioni mensili, con un massimo di **3**, ognuna pari all'importo netto della quota di integrazione salariale spettante al lavoratore comunicato mensilmente alla Banca, e dietro presentazione del corrispondente cedolino paga. L'importo massimo mensile per i lavoratori con un rapporto di lavoro a tempo pieno e a zero ore sarà pari ad **€ 700**, per un ammontare massimo di **€ 2.100**.

Nel caso in cui il versamento dell'integrazione spettante da parte dell'I.N.P.S. non corrispondesse alle mensilità maturate dal lavoratore, la banca continuerà ad anticipare il trattamento fino al massimo di mensilità sopraindicate.

Autorizzo

con la presente la Banca ad erogare il finanziamento suddetto tramite disponibilità crescente per frazione mensile di ammontare corrispondente all'importo netto comunicato e comunque non superiore ad **€ 700** mensili.

Data ____/____/____

Firma _____

[Area containing numerous handwritten signatures and initials in blue ink.]

Oggetto: Anticipazione dell'integrazione salariale per

$$\frac{1}{2\pi} \quad \frac{1}{2\pi} \quad \frac{1}{2\pi} \quad \frac{1}{2\pi} \quad \frac{1}{2\pi}$$
CIGO D.lgs. 148/2015

Io sottoscritto _____ premesso di aver acceso presso la filiale di _____ della Vostra Banca il conto corrente tecnico n. _____ sul quale verrà concessa una disponibilità finanziaria mensile crescente sotto forma di apertura di credito di importo parametrato a quello del trattamento di integrazione in oggetto a me spettante, con la presente

mi impegno a

- fornire il codice IBAN di tale conto corrente ai fini della compilazione del modello SR41, affinché l'INPS possa accreditare su detto conto le somme che mi saranno corrisposte a titolo di integrazione salariale;
- a non mutare per la durata complessiva dell'agevolazione concessa con il Protocollo di anticipazione dell'integrazione salariale il suddetto codice Iban indicato nel modello SR41;
- a comunicare tempestivamente ogni mutamento/variazione inerente il rapporto di lavoro (licenziamento, dimissioni, part-time)

[illegible]

e autorizzo

in via irrevocabile, codesta banca, all'atto dell'accredito su tale conto effettuato dall'INPS, delle suddette somme a me spettanti per le integrazioni salariali arretrate:

- a decurtare la suddetta linea di credito per pari importo oppure a scaricarla interamente nel caso in cui mi siano già state messe a disposizione tutte le mensilità spettanti;
- ad utilizzare tali somme a deconto dell'esposizione debitoria derivante dall'utilizzo della linea di credito medesima.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di integrazione salariale o di non autorizzazione del suo pagamento diretto, l'azienda comunicherà alla banca la mancata approvazione della relativa domanda. Quindi l'azienda verserà su tale conto corrente gli emolumenti a me spettanti fino alla concorrenza del debito.

In caso di mancato versamento, parziale o totale, sul conto corrente dedicato degli importi di Cigs e Cigo da parte dell'INPS per qualsiasi motivazione che mi riguarda, il sottoscritto autorizza fin d'ora il datore di lavoro, che accetta, a versare sul conto corrente dedicato gli emolumenti correnti, differiti e il TFR alle ordinarie scadenze contrattuali e di legge fino a concorrenza degli importi non versati.

In tutti i casi soprariportati, il sottoscritto autorizza la Banca a comunicare all'azienda il saldo a debito del conto corrente dedicato.

In fede.

Data: / /

Firma Lavoratore

Firma Azienda per benestare

Oggetto: Anticipazione dell'integrazione salariale per

CIGO D.lgs. 148/2015

Io sottoscritto _____ premesso di aver acceso presso la filiale di _____ della Vostra Banca il conto corrente tecnico n. _____ sul quale verrà concessa una disponibilità finanziaria mensile crescente sotto forma di apertura di credito di importo parametrato a quello del trattamento di integrazione in oggetto a me spettante, con la presente

mi impegno a

- fornire il codice IBAN di tale conto corrente ai fini della compilazione del modello SR41, affinché l'INPS possa accreditare su detto conto le somme che mi saranno corrisposte a titolo di integrazione salariale;
- a non mutare per la durata complessiva dell'agevolazione concessa con il Protocollo di anticipazione dell'integrazione salariale il suddetto codice Iban indicato nel modello SR41;
- a comunicare tempestivamente ogni mutamento/variazione inerente il rapporto di lavoro (licenziamento, dimissioni, part-time)

[illegible]

e autorizzo

in via irrevocabile, codesta banca, all'atto dell'accredito su tale conto effettuato dall'INPS, delle suddette somme a me spettanti per le integrazioni salariali arretrate:

- a decurtare la suddetta linea di credito per pari importo oppure a scaricarla interamente nel caso in cui mi siano già state messe a disposizione tutte le mensilità spettanti;
- ad utilizzare tali somme a deconto dell'esposizione debitoria derivante dall'utilizzo della linea di credito medesima

In caso di mancato accoglimento della richiesta di integrazione salariale o di non autorizzazione del suo pagamento diretto, l'azienda comunicherà alla banca la mancata approvazione della relativa domanda. Quindi l'azienda verserà su tale conto corrente gli emolumenti a me spettanti fino alla concorrenza del debito. L'azienda sarà solo responsabile del pagamento diretto presso il conto di anticipazione sopra indicato.

In caso di mancato versamento, parziale o totale, sul conto corrente dedicato degli importi di Cigs e Cigo da parte dell'INPS per qualsiasi motivazione che mi riguarda, il sottoscritto autorizza fin d'ora il datore di lavoro, che accetta, a versare sul conto corrente dedicato gli emolumenti correnti, differiti e il TFR alle ordinarie scadenze contrattuali e di legge fino a concorrenza degli importi non versati.

In tutti i casi soprariportati, il sottoscritto autorizza la Banca a comunicare all'azienda il saldo a debito del conto corrente dedicato.

In fede.

Data: / /

Firma Lavoratore

Firma Azienda per benestare

Spett.le Banca

e p.c.

- fotocopia documento d'identità
- fotocopia codice fiscale